

Miracolo Eucaristico di SOKÓŁKA

POLONIA, 12 OTTOBRE 2008

3

“All’inizio ero convinta che fosse un coagulo” – ha detto la professoressa Sobaniec-Łotowska. La realtà però era molto più sorprendente! I due scienziati di Białystok, che per le loro indagini indipendenti, si sono avvalsi dei microscopi ottici più moderni e del microscopio elettronico a trasmissione, sono giunti alla stessa conclusione (il professor Sulkowski non sapeva che il campione che stava esaminando proveniva da un’Ostia): il campione esaminato non era né un coagulo, né sangue ... era un tessuto muscolare cardiaco umano ancora vivo. E, cosa ancor più incredibile, era un muscolo cardiaco con indicazioni tipiche della fase estrema che precede la morte.



La Chiesa crede che le parole della consacrazione, per la potenza dello Spirito Santo, trasformano le specie del pane nel Corpo di Cristo e le specie del vino nel suo Sangue. Esso fornisce anche un appello ai ministri della Santa Comunione di distribuire il Corpo di Cristo con fede e attenzione e ai fedeli - a riceverlo con riverenza.



S.E. Edward Ozorowski
Arcivescovo Metropolita
di Białystok



La preziosa Reliquia viene portata in processione



I due scienziati hanno affermato che non è possibile che qualcuno abbia depositato un frammento di corpo umano nel tabernacolo poiché i frammenti che componevano l’Ostia erano strettamente interconnessi alle fibre del tessuto umano, penetravano l’uno nell’altro, come se un frammento di “pane” ad un tratto si fosse trasformato in “corpo”.



Bagno di folla presente durante la cerimonia



Le autorità civili presenti durante la cerimonia per festeggiare il Miracolo dell’Ostia miracolosa di Sokółka

Eppure, alcune persone, che non solo non hanno mai analizzato il materiale ma non lo hanno neppure visto con i propri occhi, hanno affermato che il colore rosso dell’Ostia è dovuto alla prodigiosina, un pigmento rosso prodotto dal batterio *Serratia marcescens*. “Ovviamente, questo è assurdo” hanno affermato gli specialisti di Białystok, anche perché il materiale osservato corrisponde a muscolo cardiaco e non a un battere. Gli scienziati di Białystok hanno analizzato il campione prelevato in termini meramente scientifici e non fideistici. Alcune accuse erano ancora più assurde, come quella mossa dal gruppo dei cosiddetti “razionalisti” secondo i quali il tessuto analizzato apparteneva ad un uomo assassinato. I professori hanno reagito con una dichiarazione nella quale hanno espresso “una profonda indignazione per il fatto che l’opinione pubblica fosse indotta in errore da false ipotesi pseudoscientifiche sul fenomeno analizzato, soprattutto da parte di persone che ignorano i particolari relativi all’analisi, non

hanno accesso al materiale analizzato, né alla documentazione raccolta, e che spesso non conoscono neppure le tecniche di analisi applicate”. La redazione del protocollo da parte dei due scienziati di Białystok ha richiesto due settimane. Quando la Curia di Białystok è venuta a conoscenza degli incredibili risultati delle analisi, ha attivato una speciale Commissione Ecclesiastica convocata dall’Arcivescovo il 30 marzo 2009. Il suo compito consisteva nell’esaminare il miracolo dal punto di vista teologico e nell’ascoltare tutti coloro che avevano visto l’Ostia o che erano stati testimoni di quegli eventi straordinari. La commissione aveva anche il compito di fugare ogni dubbio di mistificazione e di accertare che nessuno avesse furtivamente sostituito l’Ostia nel Tabernacolo. I rappresentanti della commissione – gli eminenti professori del Seminario di Białystok – hanno interrogato tutti i testimoni, verificando la veridicità delle loro testimonianze. Il lavoro svolto dalla Commissione Ecclesiastica ha prodotto la seguente dichiarazione: “L’Ostia dalla

quale è stato prelevato il campione per la perizia è la stessa che è stata trasferita dalla sagrestia nel tabernacolo della cappella nella canonica. Non è stato constatato l’intervento di persone estranee”. Cosa per altro categoricamente esclusa anche dai due scienziati di Białystok. Non era possibile che qualcuno avesse depositato un frammento di corpo umano nel tabernacolo. Che cosa lo faceva pensare? I frammenti che componevano l’Ostia erano strettamente interconnessi alle fibre del tessuto umano, penetravano l’uno nell’altro, come se un frammento di “pane” ad un tratto si fosse trasformato in “corpo”. Non è possibile manipolare un evento di questo tipo. Nessuno, assolutamente nessuno, sarebbe stato in grado di farlo. “Persino gli scienziati della NASA, che dispongono delle più moderne tecniche di analisi, non sarebbero capaci di ricreare artificialmente una cosa del genere”, ha affermato la professoressa Sobaniec-Łotowska, aggiungendo che questo fatto ha rivestito per lei una particolare importanza.